



Nuovi risultati basati sull'inchiesta «Vivere in Svizzera»

Future madri al settimo cielo già prima della nascita del loro primo figlio?

Da tanto, la ricerca in scienze sociali s'interroga sull'influenza dei figli sul benessere dei loro genitori. Spesso, i figli danno un nuovo senso alla vita dei loro genitori e sono fonte di felicità. Allo stesso tempo, la genitorialità implica anche dei momenti più difficili: una mancanza di sonno, meno tempo libero, conflitti con i bambini o con il coniuge, difficoltà a conciliare il lavoro con la vita familiare.

L'inchiesta «Vivere in Svizzera» permette di cogliere questi cambiamenti importanti nella vita degli individui, tra l'altro la nascita di un figlio, e il modo in cui la soddisfazione di vita dei genitori evolve in funzione di questo lieto evento. **Ester Rizzi e Małgorzata Mikucka** dimostrano che i figli influenzano in maniera diversa la soddisfazione dei padri e delle madri.

Le autrici hanno così constatato che la soddisfazione di vita delle madri aumenta già prima della nascita del primo figlio. Durante la gravidanza, le future madri esprimono un sentimento di felicità elevato che raggiunge il culmine durante l'anno di nascita del bambino. Al contrario, questa soddisfazione si indebolisce di continuo negli anni dopo la nascita del primo figlio, e nemmeno la nascita di un secondo o di un terzo figlio permette di raggiungere un livello di soddisfazione paragonabile a quello rapportato prima della nascita del primo figlio.



© Alena Ozerova, fotolia.de

Per i padri invece, è un'altra storia: appare che la soddisfazione non aumenta né nei mesi prima della nascita del figlio, né durante l'anno seguente l'arrivo del primo figlio. Le autrici spiegano questo dal fatto che i padri, in Svizzera, portano spesso una grande responsabilità economica che peserebbe sulla loro soddisfazione di vita in un contesto dove, in confronto all'Europa, c'è poco sostegno per le famiglie. Si può quindi osservare che i padri nelle economie domestiche più abbienti sono più soddisfatti dei padri nelle famiglie con difficoltà economiche.

Visti gli stravolgimenti a volte negativi indotti dall'arrivo di un figlio nella coppia e il peggioramento della soddisfazione di vita a volte legato a questa transizione, alcuni si chiedono quale sia la ragione che spinge gli essere umani a concepire. Le autrici concludono che l'arrivo di un figlio è e rimarrà sempre uno dei momenti più significativi dell'esistenza e la genitorialità appare spesso come una forma di realizzazione personale.

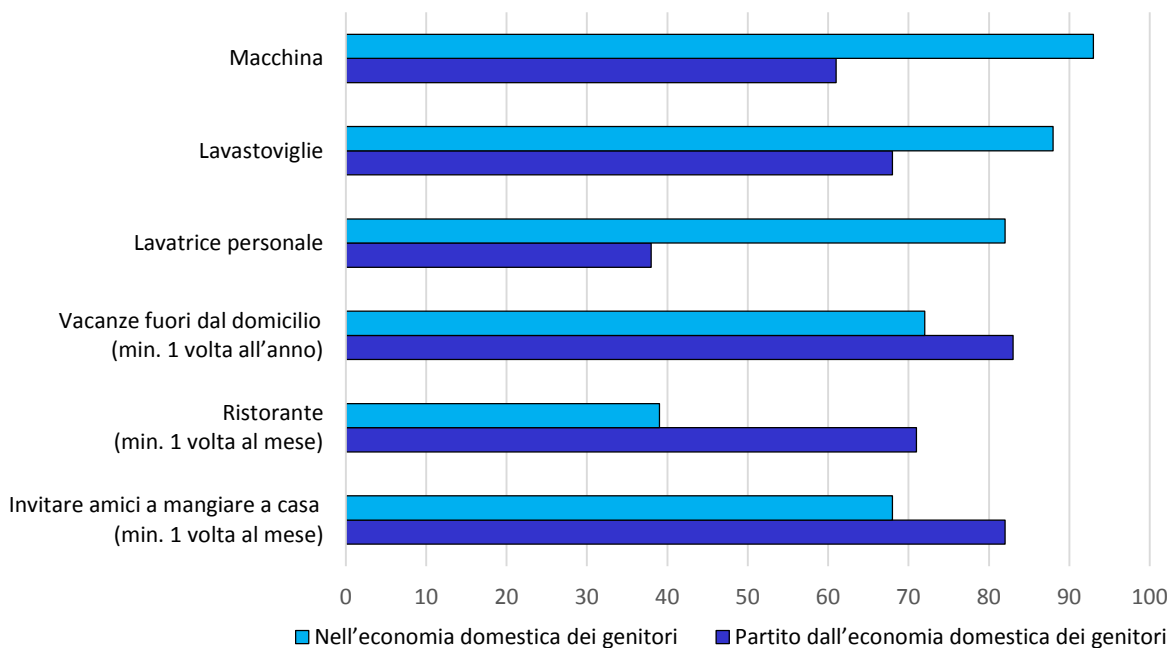
Partenza dall'economia domestica dei genitori: quali implicazioni sulla situazione economica dei giovani adulti?

Diversi studi internazionali hanno evidenziato che la partenza dall'economia domestica dei genitori provocava nei giovani adulti spesso un impoverimento: come stanno le cose in Svizzera? La situazione economica dei giovani adulti che traslocano dall'economia domestica dei genitori si distingue da quella dei giovani che abitano sempre con i loro genitori? **Boris Wernli** e **Caroline Henchoz** hanno basato la loro analisi sui dati dell'inchiesta «Vivere in Svizzera» per rispondere a queste domande.

In generale, gli autori constatano che un trasloco dall'economia domestica dei genitori non ha nessun impatto sulla soddisfazione della situazione economica. Tra l'altro, il fatto di lasciare il domicilio dei genitori non ha alcun effetto sulla percezione che i giovani hanno di avere un budget sufficiente per mantenersi. Senza sorpresa, gli autori dimostrano ugualmente che i giovani adulti, che non vivono più nell'economia domestica dei genitori, hanno meno mezzi a loro disposizione rispetto a quelli che vivono sempre con i genitori. Inoltre, è più difficile per loro mettere dei soldi da parte e pagare le fatture in tempo. Al contrario, i giovani adulti che hanno lasciato i genitori si trovano più raramente in situazione di avere debiti o di dover ammortizzare un credito rispetto ai loro contemporanei che vivono ancora con i genitori.

Il grafico qui sotto illustra il modo in cui le spese cambiano con la partenza dall'economia domestica dei genitori: i giovani adulti che hanno traslocato dalla casa dei genitori dicono di avere più raramente una macchina, una lavastoviglie o una lavatrice a loro disposizione. Al contrario, si può ugualmente osservare che i giovani adulti che non vivono più dai genitori sembrano dare più valore alle attività sociali. Di conseguenza, la proporzione di giovani che possono permettersi delle vacanze ogni anno, che possono andare a mangiare al ristorante almeno una volta al mese o invitare amici a casa è più elevata tra i giovani adulti che non vivono più nell'economia domestica dei genitori.

Parte dei giovani adulti che possono permettersi le seguenti cose (in %)



Fonte: Wernli, Boris e Henchoz, Caroline (2015): Les conséquences financières du départ du foyer parental. Une analyse longitudinale des données du Panel suisse de ménages. *Revue suisse de sociologie*, 41(2), S.311-328.